

Comune di Curtarolo

Provincia di Padova

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno
2015

Il Revisore dei Conti

Dr. Luca Franchetto

COMUNE DI CURTATOLO
Provincia di Padova
REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 05 del 08.04.2016

Il giorno 8 aprile 2016, alle ore 8.45, il sottoscritto Revisore Unico dei Conti dell'Ente Dr. Luca Franchetto si è recato presso la sede Municipale, per procedere con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione al rendiconto della gestione per l'esercizio 2015;
2. varie ed eventuali.

Assiste alla seduta il Dr. Giorgio Casonato, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente.

L'Organo di revisione:

CONSTATATO che il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 92164 del 15 novembre 2013 di individuazione delle amministrazioni in sperimentazione nell'esercizio finanziario 2014, ha esteso al Comune di Curtarolo la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili dall'esercizio 2014;

VISTO:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, e successive integrazioni e modificazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2011, n. 304, di disciplina della sperimentazione di cui all'art. 36 del citato D. Lgs. n. 118/2011, adottato ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello stesso decreto;
- i principi contabili allegati n. 1, n. 4/2 e n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- lo Statuto e il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

ESAMINATO lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge,

tanto premesso, rilevato e riscontrato il sottoscritto Revisore

presenta

l'allegata relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Curtarolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alle ore 11.00 il Revisore chiude la seduta, previa stesura e sottoscrizione del presente verbale.

Curtarolo, lì 8 aprile 2016

Il Revisore dei Conti

Dr. Luca Franchetto

INTRODUZIONE

L'Organo di revisione, ricevuto in data 7 aprile 2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 24 del 7 aprile 2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art.11, comma 4, lettera m), d.lgs. n.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 del TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 del TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art. 77-quater, comma 11, del d.l. n.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- inventario generale (art. 230, comma 7, del TUEL);
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. n. 118/2011);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, comma 26, d.l. n. 138/2011 e D.M. 23/01/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

VISTO:

- il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- il D.P.R. n. 194/96;
- l'art. 239, comma 1, lettera d) del TUEL;
- il d.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE:

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE:

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente

riportati nei relativi verbali;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27 luglio 2015, con delibera n. 2015;
- che non è avvenuto il riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 23 del 4 aprile 2016, come richiesto dall'art. 228, comma 3, del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a IVA, IRAP e sostituti d'imposta.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 775 reversali e n. 1.702 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato ricorso ad anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli artt. 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato art. 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli artt. 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.064.511,86
Riscossioni	666.040,21	2.610.315,38	3.276.355,59
Pagamenti	314.330,05	3.218.387,48	3.532.717,53
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.808.149,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			1.808.149,92
di cui per cassa vincolata			4.912,11

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.808.149,92
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	4.912,11
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	4.912,11

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2012	2013	2014
Disponibilità	2.486.012,63	2.494.967,03	2.064.511,86
Anticipazioni	-	-	-
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	-	-	-

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 37.653,04 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 allegato al d.lgs. n. 118/2011. L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito dal responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014. L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 4.912,11 ed è stato comunicato al Tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza degli ultimi tre esercizi presenta un disavanzo, come risulta dai seguenti elementi:

	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	3.415.015,69	3.375.329,79	3.153.834,58
Impegni di competenza	3.417.743,07	3.768.214,84	3.637.299,65
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	- 2.727,38	- 392.885,05	- 483.465,07

così dettagliati:

		2015
Riscossioni	(+)	2.610.315,38
Pagamenti	(-)	3.218.387,48
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	- 608.072,10
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	611.609,99
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	979.194,29
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	- 367.584,30
Residui attivi	(+)	543.519,20
Residui passivi	(-)	418.912,17
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	124.607,03
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		- 851.049,37

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato per euro 1.385.250,60 mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014. La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.923.272,13	2.440.367,27	2.172.731,57
Entrate titolo II	612.068,15	117.759,77	56.220,63
Entrate titolo III	368.530,46	487.584,44	508.041,22
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.903.870,74	3.045.711,48	2.736.993,42
Spese titolo I (B)	2.592.115,46	2.572.695,51	2.639.049,72
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	233.996,79	241.500,47	502.142,56
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	77.758,49	231.515,50	- 404.198,86
FPV di parte corrente iniziale (+)	-	585.419,52	470.744,70
FPV di parte corrente finale (-)	-	470.744,70	373.773,45
FPV differenza (E)	-	114.674,82	96.971,25
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	-	-	346.040,60
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	100.000,00	14.740,46	43.500,00
Contributo per permessi di costruire	100.000,00	14.740,46	43.500,00
Altre entrate (specificare)	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	2.528,00	183.500,00	150,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	-	-	-
Avanzo economico	2.528,00	183.500,00	150,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	-	-	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	175.230,49	177.430,78	82.162,99
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	293.191,37	144.928,88	72.158,63
Entrate titolo V	-	-	-
Totale titoli (IV+V) (M)	293.191,37	144.928,88	72.158,63
Spese titolo II (N)	373.677,24	157.719,44	151.424,84
Differenza di parte capitale (P=M-N)	- 80.485,87	- 12.790,56	- 79.266,21
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	100.000,00	14.740,46	43.500,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	2.528,00	183.500,00	150,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	-	124.859,16	- 464.555,55
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)	373.305,00	210.573,20	1.039.210,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	195.347,13	491.401,34	452.038,24

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	-	-
Per fondi comunitari ed internazionali	-	-
Per imposta di scopo	-	-
Per contributi in c/capitale dalla Regione	-	-
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	-	-
Per contributi straordinari	-	-
Per monetizzazione aree standard	-	-
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	-	-
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	-	-
Per sanzioni amministrative pubblicità	-	-
Per imposta pubblicità sugli ascensori	-	-
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	38.827,00	24.821,00
Per proventi parcheggi pubblici	-	-
Per contributi c/impianti	-	-
Per mutui	-	-
Totale	38.827,00	24.821,00

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	43.500,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	58,33
Recupero evasione tributaria	46.931,72
Proventi da distribuzione di dividendi	30.645,45
Rimborsi elettorali	16.974,12
Rimborsi di varia natura	33.617,33
Sanzioni per violazioni al codice della strada	59.612,00
Contributi da Amm.ni Pubbliche	16.996,59
Totale entrate	248.335,54
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	16.321,80
Utilizzo dei contributi per progetti	16.996,59
Oneri straordinari della gestione corrente	-
Spese per eventi calamitosi	-
Sentenze esecutive ed atti equiparati	-
Totale spese	33.318,39
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	215.017,15

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di euro 1.261.326,10, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			2.064.511,86
RISCOSSIONI	666.040,21	2.610.315,38	3.276.355,59
PAGAMENTI	314.330,05	3.218.387,48	3.532.717,53
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.808.149,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			1.808.149,92
RESIDUI ATTIVI	332.668,20	543.519,20	876.187,40
RESIDUI PASSIVI	24.904,76	418.912,17	443.816,93
<i>Differenza</i>			432.370,47
<i>FPV per spese correnti</i>			373.773,45
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			605.420,84
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.261.326,10

Nei residui attivi sono compresi euro 345.747,18 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.333.135,62	2.101.891,20	1.261.326,10
di cui:			
a) parte accantonata	-	302,00	37.952,00
b) Parte vincolata	320.690,84	734.806,16	9.639,67
c) Parte destinata	540.506,12	313.000,00	972.520,59
e) Parte disponibile (+/-)	471.938,66	1.053.783,04	241.213,84

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.427,56
vincoli derivanti da trasferimenti	1.212,11
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	9.639,67

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	34.156,00
accantonamenti per contenzioso	-
accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	3.796,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	37.952,00

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	294.362,04				-	294.362,04
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-	-
Debiti fuori bilancio					-	-
Estinzione anticipata di prestiti					313.062,00	313.062,00
Spesa in c/capitale		38.000,00			739.826,56	777.826,56
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			-			-
Totale avanzo utilizzato	294.362,04	38.000,00	-	-	1.052.888,56	1.385.250,60

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. n. 118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione, come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187, del TUEL, ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli art. 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e art. 222 (anticipazione di tesoreria).

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	3.153.834,58
Totale impegni di competenza (-)	3.637.299,65
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 483.465,07
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1,42
Minori residui attivi riaccertati (-)	1,05
Minori residui passivi riaccertati (+)	10.483,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	10.484,27
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 483.465,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	10.484,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.385.250,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	716.640,60
Fondo Pluriennale in entrata	611.609,99
Fondo pluriennale in uscita	- 979.194,29
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	1.261.326,10

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della legge n. 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

(importi in migliaia di euro)		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	3.171,00
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	2.891,00
3	SALDO FINANZIARIO	280,00
4	SALDO OBIETTIVO 2015	156,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	-
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
	co.6 D.L. 16/2012	-
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	-
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	156,00
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	124,00

L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	543.299,67	659.689,20	503.263,30
I.M.U. recupero evasione	-	-	
I.C.I. recupero evasione	61.579,14	20.381,45	46.931,72
T.A.S.I.	-	454.692,05	465.496,18
Addizionale I.R.P.E.F.	643.500,00	741.558,13	700.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	46.210,74	37.286,16	33.340,92
Imposta di soggiorno	-	-	
5 per mille	1.991,79	1.860,47	
Altre imposte	5.218,92	86,79	641,00
Totale categoria I	1.301.800,26	1.915.554,25	1.749.673,12
Categoria II - Tasse			
TOSAP	15.861,62	15.758,47	13.779,00
TARI	-	-	
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	6,49	-	
Tassa concorsi	-	-	
Totale categoria II	15.868,11	15.758,47	13.779,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	625,96	640,43	
Fondo sperimentale di riequilibrio	-	-	
Fondo solidarietà comunale	604.977,80	508.414,12	409.279,45
Sanzioni tributarie	-	-	
Totale categoria III	605.603,76	509.054,55	409.279,45
Totale entrate tributarie	1.923.272,13	2.440.367,27	2.172.731,57

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	48.945,00	46.931,72	95,89%	9.328,93	19,88%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	-	-	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	-	-	-	-	-
Totale	48.945,00	46.931,72	95,89%	9.328,93	19,88%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.353,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	1.353,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	-	0,00%
Residui della competenza	37.602,79	
Residui totali	37.602,79	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
193.191,37	141.928,88	72.158,63

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	15.744,70	8,15%	8,15%
2014	14.740,46	10,38%	10,38%
2015	43.500,00	60,28%	33,33%

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	588.744,41	59.167,55	30.370,04
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	9.519,16	49.032,29	17.404,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	-	-	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	-	-	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	13.804,58	9.559,93	8.446,59
Totale	612.068,15	117.759,77	56.220,63

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	189.952,04	152.137,64	54.677,56
Proventi dei beni dell'ente	75.844,04	120.154,94	111.129,62
Interessi su anticip.ni e crediti	900,05	1.063,07	142,79
Utili netti delle aziende	-	-	30.645,45
Proventi diversi	101.834,33	214.228,79	311.445,80
Totale entrate extratributarie	368.530,46	487.584,44	508.041,22

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda

individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Impianti sportivi	15.532,23	18.645,00	- 3.112,77	83,31%
Attività sociali	4.090,00	20.689,00	- 16.599,00	19,77%
Uso Locali	1.859,00	16.670,22	- 14.811,22	11,15%
Mense scolastiche	-	-	-	-
Teatri, spettacoli e mostre	25,00	7.143,00	- 7.118,00	0,35%
Centro creativo	-	-	-	-
Totali	21.506,23	63.147,22	- 41.640,99	34,06%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
accertamento	84.724,00	82.795,73	59.612,00
riscossione	84.724,00	-	-
% riscossione	100,00	-	-

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	84.724,00	82.795,73	59.612,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	-	-
entrata netta	84.724,00	82.795,73	59.612,00
destinazione a spesa corrente vincolata	42.362,17	41.397,68	38.827,00
Perc. per Spesa Corrente	50,00%	50,00%	65,13%
destinazione a spesa per investimenti	20.590,54	41.397,68	14.006,00
Perc. per Investimenti	24,30%	50,00%	23,50%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	82.795,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	-	-
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	-
Residui (da residui) al 31/12/2015	82.795,00	100,00%
Residui della competenza	59.612,00	
Residui totali	142.407,00	

L'Organo di revisione attesta che:

- i proventi dalle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada sono riscossi dal 1/1/2015 dall'Unione dei Comuni Medio Brenta, alla quale il Comune ha trasferito il servizio di Polizia Locale, e quindi riversate ai Comuni;
- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale delle succitate sanzioni come da Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 7 maggio 2015, in concerto con l'Unione dei Comuni di Medio Brenta.

Rilevato che nel rispetto del comma 12-bis, dell'art. 142, del d.lgs. n. 285/1992, i proventi delle

sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 da proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente sono diminuite di euro 9.025,32 rispetto a quelle dell'esercizio 2014, passando da euro 120.154,94 a euro 111.129,62. La variazione è riconducibile essenzialmente dalla riduzione degli incassi dalle concessioni cimiteriali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.005,55	100,00%
Residui riscossi nel 2015	1.005,55	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	-	0,00%
Residui della competenza	-	0,00%
Residui totali	-	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento		2013	2014	2015
01 -	Personale	630.757,93	603.547,87	797.297,56
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	28.759,33	880.556,34	739.060,93
03 -	Prestazioni di servizi	873.203,87		
04 -	Utilizzo di beni di terzi	31.177,41		
05 -	Trasferimenti	885.071,23	931.163,61	919.856,97
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	61.272,90	54.336,94	39.768,87
07 -	Imposte e tasse	79.337,86	55.344,94	66.835,49
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	2.534,93	47.745,81	76.229,90
09 -	Ammortamenti di esercizio	-	-	
10 -	Fondo svalutazione crediti	-		
11 -	Fondo di riserva	-		
Totale spese correnti		2.592.115,46	2.572.695,51	2.639.049,72

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, commi 557 e 557-quater della legge n. 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della legge n. 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015 non superano i limiti di legge, come disposto dall'art. 9 del d.l. n. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557-quater della legge n. 296/2006.

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	631.077,22	797.297,56
spese incluse nell'int.03	7.194,39	-
irap	37.182,62	50.370,79
altre spese incluse	291.056,11	188.443,00
somme imputate a esercizi precedenti/successivi	-	30.256,24
Totale spese di personale	966.510,34	1.005.855,11
spese escluse	-	85.514,97
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	966.510,34	920.340,14
Spese correnti	2.675.518,51	2.639.049,72

Nel computo della spesa di personale 2015 il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	616.889,70
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	-
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	-
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	-
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	-
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	-
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	-
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	173.176,16
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	-
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziarie con proventi da sanzioni del codice della strada	-
13	IRAP	50.370,79
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	7.231,70
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	-
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-
17	Altre spese (specificare):	158.186,76
	Totale	1.005.855,11

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	8.514,97
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	-
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	-
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	77.000,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	-
9	Incentivi per la progettazione	-
10	Incentivi recupero ICI	-
11	Diritto di rogito	-
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	-
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	-
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	-
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	-
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	-
Totale		85.514,97

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL e dell'art. 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 20 gennaio 2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	18	18	20
spesa per personale	680.226,58	648.556,00	817.412,11
rimborsi personale da enti	-	-	85.514,97
spesa corrente	2.592.115,46	2.572.695,51	2.639.049,72
Costo medio per dipendente	38.870,09	37.060,34	36.594,86
incidenza spesa personale su spesa corrente	26,24%	25,21%	30,97%

Si precisa che il confronto non tiene conto del passaggio di una parte del personale da Unione al Comune.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	44.368,51	44.368,51	72.823,70
Risorse variabili	9.397,07	3.518,05	11.489,97
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	- 3.081,15	- 1.729,50	- 1.729,50
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	50.684,43	46.157,06	82.584,17
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis	3.535,85	618,05	3.343,18
Percentuale Fondo su spese intervento 01	7,4750%	7,5400%	9,9387%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40-bis del d.lgs. n. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del d.l. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599, della legge n. 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. n. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146, della legge n. 228/2012 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13, dell'art. 47 della legge n. 66/2014, l'organo di revisione ha accertato che le somme impegnate nell'anno 2015 hanno rispettato i limiti di legge.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	1.040,40	84,00%	166,46	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.413,36	80,00%	482,67	65,00	-
Sponsorizzazioni		100,00%	-	-	-
Missioni	302,53	50,00%	151,27	96,70	-
Formazione	4.572,00	50,00%	2.286,00	2.286,00	-

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 65,00 come da prospetto allegato al

rendiconto.

In particolare l'art. 16, comma 26, del d.l. n. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5, comma 2, d.l. n. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. n. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

In particolare nell'anno 2011 sono state sostenute spese pari a euro 5.296,16, mentre nel 2015 la spesa è stata pari a euro 800,00 nei limiti di legge.

Limitazione incarichi in materia informatica (art. 1, commi 146 e 147, legge n. 228/2012,)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. A tal fine si precisa che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del d.l. n. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 39.768,87, e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 2,04%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,45 %.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138, della legge n. 228/2012.

A tal fine si precisa che ai sensi del comma 1-ter, dell'art. 12, del d.l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141, della legge n. 228/2012.

A tal fine si precisa che negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo di euro 34.156,00, come risulta dal seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	302,00
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	33.854,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	34.156,00

In particolare ai fini del calcolo si è tenuto conto della media delle percentuali di incasso dei ruoli emessi negli ultimi cinque anni delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria ICI/IMU, determinata sulla base della seguente tabella.

Data ruolo	Importo ruolo	% incasso	Importo incasso
25/02/2010	14.428,97	1,5	216,43
25/02/2011	22.089,99	32,71	7.225,64
25/10/2011	28.911,32	4,8	1.387,74
10/01/2012	24.588,34	11,84	2.911,26
10/04/2013	21.917,76	5,26	1.152,87
10/03/2014	27.429,60	3,66	1.003,92
	139.365,98	9,97	13.897,87

In particolare nell'anno 2015 sono stati emessi due ruoli per i quali è stata accantonata al fondo l'importo totale di euro 34.156,00 (di cui euro 302,00 riferite ad un ruolo per il quale si è ritenuto opportuno accantonare l'intero importo).

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non si è ritenuto necessario accantonare somme, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Infatti dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti non risultano passività potenziali probabili.

Fondo perdite società partecipate

Non si è ritenuto necessario accantonare somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art. 1, comma 551 della legge 147/2013, non essendoci società partecipate che presentano bilanci in perdita.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3.796,00, sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	1,88%	1,78%	1,45%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	2.421.925,00	2.187.929,00	1.946.429,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	- 233.996,00	- 241.500,00	- 197.064,54
Estinzioni anticipate (-)			- 305.078,02
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.187.929,00	1.946.429,00	1.444.286,44
Nr. Abitanti al 31/12	7.316,00	7.301,00	7.325,00
Debito medio per abitante	299,06	266,60	197,17

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	61.272,90	54.336,94	39.768,87
Quota capitale	233.996,79	241.500,00	197.064,54
Totale fine anno	295.269,69	295.836,94	236.833,41

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, anticipazioni di liquidità di dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 23 del 4 aprile 2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 1,05;
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 10.483,90.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi relativi a somme erogate dallo stato di cui la società Etra Soa non chiede la riscossione (anni 2010 e 2011).

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	-	-	-	-	-	403.475,56	403.475,56
di cui Tarsu/tari	-	-	-	-	-	20.125,59	20.125,59
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	-	-
Titolo II	-	-	11.509,52	-	-	7.044,00	18.553,52
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	-	11.509,52	-	-	-	11.509,52
Titolo III	275,00	58,94	26,08	-	162.795,00	125.064,40	288.219,42
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	-	-	-	-	-	-	-
di cui sanzioni CdS	-	-	-	-	82.795,00	59.612,00	142.407,00
Tot. Parte corrente	275,00	58,94	11.535,60	-	162.795,00	535.583,96	710.248,50
Titolo IV	54.938,58	-	-	100.000,00	-	-	154.938,58
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	54.938,58	-	-	100.000,00	-	-	154.938,58
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Parte capitale	54.938,58	-	-	100.000,00	-	-	154.938,58
Titolo VI	93,31	-	80,00	167,07	2.724,70	7.935,24	11.000,32
Totale Attivi	55.306,89	58,94	11.615,60	100.167,07	165.519,70	543.519,20	876.187,40
PASSIVI							
Titolo I	-	-	-	-	-	297.912,98	297.912,98
Titolo II	-	-	-	-	-	57.538,40	57.538,40
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	24.631,76	-	273,00	-	-	63.460,79	88.365,55
Totale Passivi	24.631,76	-	273,00	-	-	418.912,17	443.816,93

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito reciproci con società partecipate

L'art. 11, comma 6, lettera j) del d.lgs. n. 118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali o, comunque, non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

Non risultano società partecipate dall'ente che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art. 1, commi 725, 726, 727 e 728 della legge n. 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art. 1, comma 729, della legge n. 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art. 1, comma 718, della legge n. 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734, della legge n. 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, comma 27, legge n. 244/2007. In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014. La relazione è stata predisposta e sottoscritta dal Sindaco in data 31 marzo 2016.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.
L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7-bis del d.l. n. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015 rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

L'Organo di revisione ha accertato che in attuazione dell'artt. 226 e 233 del TUEL tutti gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 (vedi verbale n. 1 del 3 febbraio 2016).

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Ente, avendo aderito alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, dall'esercizio 2014 ha adottato la nuova contabilità economico patrimoniale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del d.lgs. 118/2011. A tal fine gli Enti Locali adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Il nuovo sistema contabile poggia quindi su una contabilità finanziaria, il sistema principale a fini autorizzatori, integrata con una contabilità economico-patrimoniale attraverso la quale:

- rilevare, durante l'esercizio, i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da un'Amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria);
- rappresentare a fine periodo la situazione economico-patrimoniale tramite il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale.

La contabilità economico-patrimoniale è regolata dal principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale, allegati n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011. Per quanto non specificatamente previsto nel citato documento si fa rinvio agli articoli dal 2423 al 2435-bis (disciplina del bilancio di esercizio) del codice civile a ai principi contabili emanati dall'OIC.

Si segnala che la nuova base della contabilità economico-patrimoniale fa venir meno il passaggio dal prospetto di conciliazione.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, l'Ente ha provveduto alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del D.P.R. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine si è reso necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, rilevando i seguenti elementi:

- i risconti passivi e i ratei attivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti sono così riassunte:

Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	-	
- risconti passivi iniziali	+	-	
- risconti passivi finali	-	-	
- ratei attivi iniziali	-	-	
- ratei attivi finali	+	-	
Saldo maggiori/minori proventi			-
Spese correnti:			
- rettifiche per iva	-	- 1.399,00	
- costi anni futuri iniziali	+	-	
- costi anni futuri finali	-	-	
- risconti attivi iniziali	+	6.049,33	
- risconti attivi finali	-	6.616,66	
- ratei passivi iniziali	-	-	
- ratei passivi finali	+	-	
- accantonamenti vari	+	37.650,00	
Saldo minori/maggiori oneri			38.481,67

B) Le integrazioni rilevate derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	-
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	49.469,84
- variazione positiva rimanenze	-
- quota di ricavi pluriennali	249.832,39
- plusvalenze	-
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	1,42
- minori debiti iscritti fra residui passivi	10.483,92
- sopravvenienze attive	-
Totale	309.787,57
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	-
- trasferimenti in conto capitale	5.969,84
- quota di ammortamento	642.234,67
- minusvalenze	-
- minori crediti iscritti fra residui attivi	1,05
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	-
- svalutazione attività finanziarie	-
- sopravvenienze passive	-
Totale	648.205,56

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente:

Risultato finanziario di competenza		- 483.465,07
Rettifiche entrate correnti	-	-
Rettifiche spese correnti	+	- 38.481,67
Integrazioni positive	+	309.787,57
Integrazioni negative	-	648.205,56
Storno accertamenti entrate titoli IV	-	72.158,63
Storno accertamenti entrate titolo V	-	-
Storno impegni titolo II spesa	+	151.424,84
Storno impegni titolo III spesa	+	502.142,56
Fondo pluriennale corrente	-	-
Avanzo		-
Fondo pluriennale capitale	-	-
Risultato economico		- 278.955,96

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato e rileva il risultato economico dell'esercizio. Il Conto Economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2013	2014	2015
A	Proventi della gestione	3.153.615,76	3.309.480,85	2.956.037,57
B	Costi della gestione	3.221.143,20	3.181.224,06	3.279.997,19
	Risultato della gestione	- 67.527,44	128.256,79	- 323.959,62
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-	-	-
	Risultato della gestione operativa	- 67.527,44	128.256,79	- 323.959,62
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	- 60.372,85	- 53.273,87	- 8.980,63
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	243.735,53	614.815,93	53.984,29
	Risultato economico di esercizio	115.835,24	689.798,85	- 278.955,96

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati al punto n. 4 del citato principio contabile n. 4/3 allegato al d.lgs. 118/2011.

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato essenzialmente da minori entrate tributarie e da trasferimenti dallo Stato.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a euro 18.509,08, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	proventi	oneri
Seta Spa	18.509,08	-

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dal punto 4.18 del principio contabile n. 4/3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2013	2014	2015
669.341,10	661.117,64	642.234,67

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	-	-
Insussistenze passivo:		
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	10.483,90	
- per minori conferimenti	-	
- per (altro da specificare)	-	10.483,90
Sopravvenienze attive:		
di cui:		
- per maggiori crediti	1,42	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	-	
- per (altro da specificare)	-	1,42
Proventi straordinari		
- per (altro da specificare)	-	-
Totale proventi straordinari		10.485,32
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione	-	-
Oneri straordinari		
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	-	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi	-	
(finanziati con mezzi propri)	-	
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	-	-
Insussistenze attivo		
Di cui:		
- per minori crediti	1,05	
- per riduzione valore immobilizzazioni	-	
- per (altro da specificare)	-	1,05
Sopravvenienze passive		
- per (altro da specificare)	0,00	-
Totale oneri straordinari		1,05

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio degli Enti Locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun Ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli Enti Locali includono nello Stato Patrimoniale i beni del demanio, con specifica distinzione. I criteri di valutazione dei beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, sono valutati secondo le modalità previste dal principio applicato.

Lo Stato Patrimoniale comprende anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Il Regolamento di contabilità può prevedere la compilazione di conti patrimoniali di inizio e fine mandato degli amministratori.

Gli Enti Locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari; le eventuali categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore sono definite dal Regolamento di contabilità.

Il modello di Stato Patrimoniale a sezioni contrapposto (Attivo e Passivo) s'ispira allo schema del Codice civile ed è contenuto nell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	30.970,75	3.706,36	- 12.450,72	22.226,39
Immobilizzazioni materiali	18.980.763,79	155.250,82	- 629.783,95	18.506.230,66
Immobilizzazioni finanziarie	3.133.721,22	-	18.509,08	3.152.230,30
Totale immobilizzazioni	22.145.455,76	158.957,18	- 623.725,59	21.680.687,35
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti	998.708,04	- 122.520,64	-	876.187,40
Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Disponibilità liquide	2.064.511,86	- 256.361,94	-	1.808.149,92
Totale attivo circolante	3.063.219,90	- 378.882,58	-	2.684.337,32
Ratei e risconti	6.049,33	-	567,33	6.616,66
	-	-	-	-
Totale dell'attivo	25.214.724,99	- 219.925,40	- 623.158,26	24.371.641,33
<i>Conti d'ordine</i>	-	-	-	-
Passivo				
Patrimonio netto	14.652.127,29	112.878,99	- 372.872,10	14.414.369,20
Conferimenti	8.329.614,31	22.688,79	- 250.286,16	8.079.781,92
Debiti di finanziamento	1.946.430,24	- 502.142,56	-	1.444.287,68
Debiti di funzionamento	158.038,84	139.874,14	-	297.912,98
Debiti per anticipazione di cassa	-	-	-	-
Altri debiti	128.212,31	- 30.874,76	-	97.337,55
Totale debiti	2.232.681,39	- 393.143,18	-	1.839.538,21
Ratei e risconti	-	-	-	-
<i>Fondi rischi</i>	<i>302,00</i>	<i>37.650,00</i>	<i>-</i>	<i>37.952,00</i>
Totale del passivo	25.214.724,99	- 219.925,40	- 623.158,26	24.371.641,33
<i>Conti d'ordine</i>	<i>71.040,56</i>	<i>- 13.502,16</i>	<i>-</i>	<i>57.538,40</i>

Nella predisposizione dello stato patrimoniale sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati al punto n. 6 del citato principio contabile n. 4/3 allegato al d.lgs. 118/2011.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1 del nuovo principio contabile n. 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate per trasferimenti di capitale o rimborsi di proventi.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	155.250,82	-
Acquisizioni gratuite	-	-
Ammortamenti	-	629.783,95
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	-	-
Beni fuori uso	-	-
Conferimenti in natura ad organismi esterni	-	-
Rettifica valore immobilizzazione in corso	-	-
TOTALI	155.250,82	629.783,95

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

B.II. Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

B.IV. Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio, nonché dall'incremento delle valutazioni delle partecipazioni e dall'ammontare dei permessi da costruire per spese in conto capitale, come anche illustrato nella relazione al rendiconto della gestione.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A.8 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C.I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo IV della spesa.

C.II. Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V. Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo VII della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nei prospetti interni di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.lgs. 118/2011, tra gli allegati al rendiconto, deve essere presente la relazione sulla gestione, nella quale devono altresì essere indicati i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

L'Organo di revisione attesta che i contenuti della Relazione sulla Gestione rispettano sostanzialmente quanto previsto dal d.lgs. 118/2011.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto l'Organo di revisione

attesta

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

Curtarolo, lì 8 aprile 2016

L'Organo di revisione

Dr. Luca Franchetto